



INTERPELLANZA

OGGETTO: ANNULLAMENTO DELLA CONFERENZA DEL PROFESSOR ANGELO D'ORSI PRESSO LA FONDAZIONE POLO DEL '900 E TUTELA DEL PLURALISMO CULTURALE

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- La Fondazione Polo del '900 è un'istituzione culturale partecipata anche dalla Città di Torino, istituita per promuovere la conoscenza della storia del Novecento, della democrazia, dei diritti e della cittadinanza attiva, come previsto dall'art. 2 del proprio Statuto
- Lo Statuto richiama tra i principi ispiratori la promozione della cultura democratica, del pluralismo delle idee e della libertà di ricerca e di espressione, valori che costituiscono parte integrante della missione pubblica della Fondazione
- Nei giorni scorsi è stata annullata la conferenza del professor Angelo d'Orsi prevista presso la sede del Polo del '900 e organizzata dalla sezione torinese dell'ANPPIA (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti)
- Come riportato da diverse fonti di stampa nazionale (La Stampa, la Repubblica e Il Fatto Quotidiano, edizioni del 9 e 10 novembre 2025), l'annullamento della conferenza sarebbe avvenuto in un clima di forte pressione pubblica da parte di esponenti politici:
 - Il Fatto Quotidiano (articolo di Wanda Marra, 9 novembre 2025) riferisce che il leader di Azione Carlo Calenda, in un post pubblicato sui social, avrebbe chiesto l'intervento di Elly Schlein e del Sindaco Lo Russo per impedire lo svolgimento dell'evento, concludendo con l'espressione «Evitiamo questo schifo». Nello stesso articolo si riporta inoltre che l'eurodeputata Pina Picierno avrebbe definito l'iniziativa «evento di propaganda putiniana» e che avrebbe pubblicamente ringraziato il Sindaco Lo Russo per la “sensibilità” dimostrata in relazione alla cancellazione.
 - La Stampa (articolo di Giulia Ricci, 10 novembre 2025) descrive la presa di distanza dell'associazione radicale Adelaide Aglietta e l'intervento dell'eurodeputata Pina Picierno, seguito da quello del leader di Azione Carlo Calenda, sostenendo che tali prese di posizione avrebbero contribuito alla decisione del Polo del '900 di annullare l'evento.
 - la Repubblica – cronaca di Torino (10 novembre 2025) scrive che, dopo l'annuncio del convegno, diversi esponenti politici – tra cui Pina Picierno e Carlo Calenda, oltre a esponenti radicali – avrebbero chiesto al Sindaco Lo Russo di impedire lo svolgimento dell'incontro, definito “filorusso”, e che tale pressione avrebbe inciso sulla scelta finale di non svolgere l'iniziativa negli spazi del Polo del '900.

- Al momento non risultano pubblicate motivazioni ufficiali da parte della Fondazione né risulta disponibile un atto formale che spieghi la decisione assunta

CONSIDERATO CHE

- La Città di Torino è socio fondatore della Fondazione Polo del '900 e partecipa ai suoi organi di indirizzo e vigilanza
- Un episodio di questo tipo pone interrogativi sulla autonomia delle istituzioni culturali e sul modo in cui vengono assunte decisioni che incidono sulla libertà di parola e di confronto
- Il Polo del '900 rappresenta un presidio pubblico di memoria e di democrazia, e ogni scelta che coinvolge la libertà di espressione richiede trasparenza e coerenza con i principi statutari
- Non risulta che lo Statuto o il Disciplinare interno prevedano la possibilità di revocare eventi per motivi di contenuto o di opportunità politica

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Se la Città di Torino sia stata informata o coinvolta, direttamente o indirettamente, nella decisione di annullamento dell'evento
2. Quali siano le motivazioni ufficiali fornite dalla Fondazione Polo del '900 e se esistano atti formali o determinazioni interne che dispongano l'annullamento
3. Se tali atti risultino conformi alle finalità e ai principi statutari della Fondazione
4. Se l'Amministrazione comunale ritenga compatibile con il ruolo pubblico e la missione dell'ente un intervento politico esterno volto a condizionare scelte culturali
5. Se la Giunta intenda richiedere alla Fondazione una relazione ufficiale sull'accaduto, da trasmettere alla Commissione Cultura del Consiglio Comunale
6. Quali iniziative intenda promuovere per garantire il rispetto della libertà di parola, dell'autonomia culturale e del pluralismo all'interno delle istituzioni partecipate dalla Città

Torino, 17/11/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi